

Lunedì 13 luglio 1998

8 l'Unità

POLITICA E GIUSTIZIA



Il presidente del Consiglio: gli italiani hanno capito che si deve pensare al futuro

Prodi: «La politica non guardi al passato»

Il ritorno alla Prima Repubblica sarebbe una sconfitta

BOLOGNA. «Gli italiani guardano avanti e basta, pensano al futuro. È il mondo politico italiano che a volte guarda al passato». Per Romano Prodi e il suo governo questa sarà la settimana della verità. Lui, il presidente, ha trascorso il week end nella sua Bologna, in giro per i colli in sella alla sua bicicletta, come per prepararsi al tour de force che l'aspetta venerdì prossimo alla Camera, per la verifica.

Prodi ostenta calma e sicurezza. Per due giorni ha tenuto a bada i giornalisti sotto casa con sorrisi e battute scherzose sui mondiali. Ma tirato per la giacca qualche preoccupazione la mostra. Mentre il suo gabinetto è attanagliato da una governabilità faticosa e risso-sa, da un po' di tempo i fantasmi del passato si riaffacciano ad un ritmo sempre più inquietante ed incalzante. E allora il presidente lancia l'allarme. Lo lascia intendere chiaramente: se il governo cade, nel dopo Prodi c'è il ritorno all'indietro, alla prima repubblica. Il messaggio del presidente ha destinatari precisi: sono soprattutto i partner della maggioranza che sostiene il suo governo, Bertinotti in testa.

La giornata del presidente è cominciata presto, come al solito. In bicicletta intorno a Bologna. Giro corto, perché quello lungo l'aveva già fatto sabato. Verso l'una esce di casa per una passeggiata in centro insieme alla moglie Flavia. Il codazzo dei giornalisti lo segue, ma lui abilmente argina. I quotidiani sono pieni di titoli sullo scontro Di Pietro-Scalfaro, ma lui se ne guarda bene dal pronunciare una parola. Preferisce parlare dei mondiali, della brutta fine dell'Italia calcistica, della finalina che si gioca in serata tra Francia e Brasile.

Della verifica solo una battuta



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

sulla data, venerdì 17. Una scelta scaramantica dal momento che il governo debuttò alla Camera di venerdì 17 o soltanto una coincidenza del tutto casuale? «No, le date non sono importanti. La scaramanzia non c'entra». Nel pomeriggio c'è l'appuntamento con il congresso dei democristiani. Il presidente è un vecchio amico dei frati e onora l'invito che gli è stato rivolto.

Partecipa alla messa insieme al sindaco Vitali e altre autorità cittadine. È soddisfatto per la vittoria di Schumacher e della Ferrari, ma non nasconde la delusione per i 38 secondi di ritardo presi da Pantani al tour del France.

Durante la messa il prefetto del

la città, Mosino, ha rivolto un saluto in latino. Ai giornalisti che, all'uscita, gli chiedevano se ripristinare il latino in Parlamento potrebbe essere un modo per aumentare la comprensione tra i partiti, Prodi si è limitato a sorridere e ai tentativi di ottenere alcune dichiarazioni politiche, il premier ha detto: «Solo domande in latino, il resto non è preso in considerazione».

Però non si è tirato indietro quando i cronisti gli hanno domandato se siano da considerarsi momentanei i tentativi di ritorno della prima repubblica. «Può anche essere un tentativo molto forte, ma allora sarebbe una sconfitta del paese, una sconfitta durissima,

che per ricostruirsi deve invece guardare al futuro e non al passato».

Ma gli italiani guardano al passato o al futuro? «Per me - ha risposto - guardano avanti e basta. È il mondo politico italiano che a volte guarda al passato, ma la società spinge in avanti e non c'è possibilità alcuna che questa forza venga fermata. Ci possono essere delle soste - ha osservato il Presidente del Consiglio - ma ormai credo che il paese abbia capito che la sfida con gli altri paesi europei, la ricostruzione e le nostre capacità creative devono solo fare pensare al futuro».

Raffaale Capitani

Conferenza delle Regioni Un libro per l'Europa

ROMA. Vannino Chiti, presidente della conferenza delle Regioni, oggi andrà a Quirinale per presentare «Euroland-Civiland», un libro stampato in sei lingue (italiano, spagnolo, portoghese, inglese, francese e tedesco). Il volume alle 9,30 sarà illustrato al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Si tratta di un testo realizzato dalla Crpm (conferenza regioni periferiche marittime d'Europa) e propone un nuovo modello di sviluppo dell'Europa, partendo dalle radici culturali del continente legate al mare. Gli autori hanno sottolineato il rischio dell'eccessiva concentrazione di risorse e servizi nel centro del continente, ai danni delle periferie, troppo legate a politiche assistenziali. Su questo presupposto, si basa la proposta di sviluppo, che passa anche per la riscoperta della vocazione marittima dell'Europa.

I militanti discutono, e s'insultano, anche con un pc e un modem

Bertinottiani e cossuttiani, scontro anche via Internet

Arriva in rete il «sì» o il «no» al governo

Genova È morto Giorgio Doria «conte rosso»

Era conosciuto come il «conte rosso». Giorgio Doria, 70 anni, dei conti Montaldeo di Mornese, uno degli esponenti della storica famiglia genovese, si è spento nella notte fra sabato e domenica. È in letto di morte ha chiesto che l'ultimo saluto gli sia dato dai suoi amici politici, quelli di Rifondazione. Da giovane il Conte rosso si era iscritto al Pci, causando uno «scontro» con i suoi congiunti. Giorgio Doria fino allo scorso anno era docente di storia moderna della facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Genova. Per molti anni, in passato, era stato consigliere comunale di Genova, reggendo anche tra il 1975 ed il 1976 la carica di vicesindaco nella Giunta guidata da Fulvio Cerofolini. Quattro anni fa, dopo una parentesi vissuta al di fuori del mondo della politica, era passato a Rifondazione comunista. Domani nel cimitero di Staglieno si svolgerà la cerimonia funebre.

ROMA. Cossutta e Bertinotti, due «partiti» s'è detto. Due partiti anche nel «mondo virtuale». Di che si tratta? In due parole di questo: da un po' di giorni, diciamo dall'ultimo comitato politico, la «battaglia» fra le due anime del partito s'è trasferito armi e bagagli anche nel mondo di Internet. Non si sta parlando del «mondo dorato» delle pagine Web, quelle tutte colorate che appaiono sullo schermo del computer, dove bisogna solo «cliccare» qui e là. No, si sta parlando del vero mondo di Internet, delle cosiddette «newsgroup», quelle enormi aree dibattito dove si discute, dove ci si scambia informazioni, battute, giudizi. Su tutto.

Da tempo, un gruppo di militanti «virtuali» di Rifondazione ha dato via ad una di queste aree di discussione (l'indirizzo: it.politica.rifondazione.org). Ed è qui che, magari in attesa del prossimo comitato politico, s'è trasferita la discussione. Con uno stile che è tipico di quello delle «newsgroup»: semplice, diretto, efficace. Dove magari l'immediatezza conta più delle sfumature. Ecco così che l'altro giorno è apparso questo messaggio: «Basta col governo di parroci e skipper». Usciamo dalla maggioranza. La replica è affidata a «Zucaspin»: «Mi domando: ha senso mettere i bastoni fra le ruote all'unico governo italiano, che non ti fa vergognare di essere nato da queste parti?». Un altro - che accanto al solito «identificativo» scrive anche il proprio nome: Andrea Dolci - rincara la dose: «Stamane mi è preso un colpo: ho letto un'intervista di un dirigente diessino sull'Agensud che accusava il nostro segretario di essere come Cirino Pomicino». Giuseppe, prova a saperne di più: «Dici il giorno».

le e il dirigente». Niente da fare: spesso nelle aree discussioni una «voce» diventa argomento di lunghissimi litigi. Più di notizie vere, ma questo è un altro discorso e non riguarda certo solo Rifondazione. Comunque, la «denuncia» di Andrea Dolci scatenò il putiferio. Sergio Frascaria: «In quel partito ormai ci sono cani e porci». Reazioni non proprio eleganti anche da parte di chi non sembra un «amico del segretario». Ecco cosa cosa scrive «Papepaga»: «Perché vi offendete? Chi è che ha inventato la politica delle 350 mila assunzioni pubbliche nel Mezzogiorno?». Si va avanti. E si leggono cose strane. Un utente, «max81posse», il cui identificativo potrebbe far pensare magari ad un giovane militante dei «centri sociali», scrive: «Ha ragione Cossiga. Se si va alle elezioni qui torna la destra. Calma». Meglio «parroci e skipper», insomma. E nel merito? Solo uno, «Ad1», prova a discutere serenamente. Scrive d'aver letto un'insertione pubblicitaria su «Repubblica» che pubblicizzava la «prima agenzia di lavoro interinale». L'insertione chiedeva la disponibilità dei giovani per lavori precari, come commessi, magazzinieri, ecc. «Ma il lavoro interinale non doveva riguardare solo le mansioni alte?». E allora, aggiunge, discutiamo di questo: di come «costringere» il governo a fare controlli, a fare il «proprio lavoro». Se non ci riusciamo, ne riparlamo. Ma è una parentesi. Si riprende col solito stile: «Sto con Cossutta», «Sto col segretario». Due partiti anche qui, due partiti anche quando si esprimono con un computer e un modem.

S.B.

COMUNE DI NAPOLI Servizio gare e contratti
P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo Napoli

Estratto di esito di gara
Aggiudicazione gara di appalto - a mezzo licitazione privata - esperita in data 3.6.98, per l'affidamento dei lavori di restauro delle facciate degli edifici su piazza Mercato, nonché del restauro del piano nobile dell'edificio settecentesco e dello scalone monumentale del complesso S. Ligio Maggiore per l'importo a base d'asta di 2.800.000.000= di cui L. 141.700.395 per liste in economia. Delibera di indizione n. 5090 del 13.11.97. Determinazione di aggiudicazione n. 47 dell'8.6.98.
Ditta Aggiudicatrice: Soc. Capaldo Costruzioni S.p.a. che ha offerto il prezzo più basso di L. 2.162.747.566= oltre I.V.A.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa E. Capeclatro

CGIL CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO

CONFERENZA DI PROGRAMMA DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI A ROMA E NEL LAZIO

«un settore al servizio di una nuova qualità della vita»

Roma 15 luglio 1998
Nntel Universo - Via Principe Amedeo, 56
Segreteria Convegno tel. 06/48882276/8

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la
PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA
Ufficio Esecuzione
N° 318387/94 R.G. - N° 4297/97 R.E.
Il GIP presso la Pretura Circondariale di Roma con decreto penale del 21/3/95 irrevocabile il 19/6/97 ha condannato Luca Vincenzo n. 4/3/27 Scandale res. Roma Via di S. Romano 55 alla pena di €. 6.750.000 multa e pena accessorie, per aver emesso in Roma dal 6/7 al 14/7/94 n° 2 assegni bancari senza l'autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 29 maggio 1998
Il Funzionario di Cancelleria
dr.ssa Paola Spina

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la
PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA
Ufficio Esecuzione
N° 307489/96 R.G. - N° 4320/97 R.E.
Il GIP presso la Pretura Circondariale di Roma con decreto penale del 15/2/97 irrevocabile il 6/6/97 ha condannato Ciferri Massimo n. 27/10/69 Roma ivi res. Via di G. Alessi 106 alla pena di €. 3.375.000 multa e pena accessorie, per aver emesso in Roma il 10/9/94 un assegno postale senza l'autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 29 maggio 1998
Il Funzionario di Cancelleria
dr.ssa Paola Spina

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la
PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA
Ufficio Esecuzione
N° 307426/96 R.G. - N° 4319/97 R.E.
Il GIP presso la Pretura Circondariale di Roma con decreto penale del 15/2/97 irrevocabile il 4/6/97 ha condannato Maffei Adriano n. 22/11/45 San Giorgio del Sannio res. Roma Via di Centocelle 15 alla pena di €. 6.750.000 multa e pena accessorie, per aver emesso in Roma dal 21/7/94 al 30/1/95 n° 5 assegni bancari senza l'autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 29 maggio 1998
Il Funzionario di Cancelleria
dr.ssa Paola Spina

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la
PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA
Ufficio Esecuzione
N° 309313/93 R.G. - N° 4299/97 R.E.
Il GIP presso la Pretura Circondariale di Roma con decreto penale del 10/11/94 irrevocabile il 20/6/97 ha condannato Tognetti Ugo nato 19/8/67 Roma ivi res. Viale Alessandrino 515 alla pena di €. 1.125.000 multa e pena accessorie, per aver emesso in Roma dal 6/5/93 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 29 maggio 1998
Il Funzionario di Cancelleria
dr.ssa Paola Spina

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la
PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA
Ufficio Esecuzione
N° 318115/94 R.G. - N° 4301/97 R.E.
Il GIP presso la Pretura Circondariale di Roma con decreto penale del 10/2/97 irrevocabile il 11/6/97 ha condannato Cosentino Beniamino n. 11/8/42 Roma res. Sacrofano Via Monte Caminetto 8 alla pena di €. 4.500.000 multa e pena accessorie, per aver emesso in Sacrofano il 9/9/94 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 29 maggio 1998
Il Funzionario di Cancelleria
dr.ssa Paola Spina

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la
PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA
Ufficio Esecuzione
N° 307777/96 R.G. - N° 4323/97 R.E.
Il GIP presso la Pretura Circondariale di Roma con decreto penale dell'11/3/97 irrevocabile il 1/6/97 ha condannato Michetti Andrea n. 21/3/73 Roma ivi res. Via delle Rupicole 109 alla pena di €. 6.750.000 multa e pena accessorie, per aver emesso in Roma dal 3/4 al 26/4/96 n° 24 assegni bancari che, presentati in tempo utile non venivano pagati per difetto di provvista. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 29 maggio 1998
Il Funzionario di Cancelleria
dr.ssa Paola Spina

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la
PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA
Ufficio Esecuzione
N° 317635/94 R.G. - N° 4316/97 R.E.
Il GIP presso la Pretura Circondariale di Roma con decreto penale del 13/2/97 irrevocabile il 27/5/97 ha condannato Di Sebastiani Morino nato 13/2/55 Civita Castellana ivi res. Via Rio Purgatorio 4 alla pena di €. 4.500.000 multa e pena accessorie, per aver emesso in Roma il 7/10/94 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 29 maggio 1998
Il Funzionario di Cancelleria
dr.ssa Paola Spina

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la
PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA
Ufficio Esecuzione
N° 307494/96 R.G. - N° 4304/97 R.E.
Il GIP presso la Pretura Circondariale di Roma con decreto penale del 10/3/97 irrevocabile il 25/5/97 ha condannato Tontolo Donato n. 20/1/54 Avigliano (Pz) res. Roma Via F. Tovallieri 382 alla pena di €. 4.500.000 multa e pena accessorie, per aver emesso in Roma dal 28/12/94 al 14/3/95 n° 2 assegni postali senza l'autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 29 maggio 1998
Il Funzionario di Cancelleria
dr.ssa Paola Spina

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la
PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA
Ufficio Esecuzione
N° 301546/94 R.G. - N° 4300/97 R.E.
Il GIP presso la Pretura Circondariale di Roma con decreto penale del 13/2/97 irrevocabile il 23/4/97 ha condannato Zerunian Vartanusch n. 21/7/53 Roma ivi res. Via Enderà 9 alla pena di €. 3.375.000 multa e pena accessorie, per aver emesso in Roma il 9/12/93 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 29 maggio 1998
Il Funzionario di Cancelleria
dr.ssa Paola Spina

Abbonatevi a l'Unità